

Sabato l'appuntamento: istituita un'isola pedonale da piazza Immacolata a San Martino, prolungamento di metrò e funicolari

Concerti, sfilate ed eccellenze in mostra la grande notte del Vomero sfida la crisi

L'iniziativa

STELLA CERVASIO

CRISI economica, ma chi l'avrebbe detto, anche mistica. Questo sabato l'appuntamento con "Vomero Notte", la notte bianca che approda in zona collinare, sarà anche, a sorpresa, con una chiesa: quella dell'Adolorata di via Pigna, dove sarà possibile entrare fino alle 2 di notte e il confessionale sarà sempre aperto per i fedeli, è il caso di dirlo, dell'ultima ora.

La quinta Municipalità Vomero-Arenella, appoggiata dal sindaco de Magistris e in collaborazione con la Camera di commercio, ha istituito un'unica grande area pedonale da piazza Immacolata a piazzale di San Martino. «Vomero Notte non è la notte bianca - spiega il presidente della Municipalità Mario Coppeto - funzioneremo fino alle 3 di notte, invitando i cittadini a venire con mezzi pubblici o a piedi». Ecco il dispositivo: stop del traffico anche dei residenti dalle 17 di sabato, prolungamento della metropolitana e delle funicolari fino alle 3 di notte e apertura dei parcheggi di scambio fino alle 4. Divieto di sosta e rimozione forzata in via D'Annibale, piazza Fanzago, via Alvino e via Tito Angelini. Le altre variazioni sulla mobilità e il programma sul sito: www.vomeronotte.it.

«L'idea è nostra - prosegue Coppeto - e nasce per mettere in mostra le eccellenze del Vomero dentro un quadro raffinato: abbiamo invitato il Conservatorio, l'Accademia con i suoi giovani artisti, e il Polo Museale ha offerto Floridiana, San Martino e Castel Sant'Elmo. Spazio anche al Terzo settore: su via Luca Giordano ci saranno i gazebo di associazioni che si occupano di politiche sociali con il progetto "La sagra dei beni comuni».

Un gigantesco set nel quale saranno ospitate esibizioni di artisti di strada, esposizioni di pittori e scultori, gruppi musicali e altre performance artistiche.

Il Conservatorio San Pietro a Majella e l'Accademia di Belle Arti hanno aderito al progetto e allievi e docenti parteciperanno con concerti (alle 18.50 gruppi jazz in piazza Fuga; i giovani musicisti della classica nella stazione della funicolare di Chiaia; un ensemble in Floridiana, nella Certosa e nel Museo di San Martino). Gli studenti di restauro dell'Accademia faranno visite guidate alle stazioni di piazza Vanvitelli e Quattro giornate dalle 19 alle 22. La manifestazione contemporanea delle Giornate Europee del Patrimonio farà chiudere i musei più tardi.

Si comincia sin dal mattino, quando alle 10.30 all'auditorium di Castel Sant'Elmo sarà proiettato il film biografico su Enzo Gragnaniello, "Radici", e il cantante incontrerà gli studenti dell'Università Suor Orsola Benincasa. Alle 20.30 proiezione in prima assoluta per Napoli Film Festival del corto "Due" della scuola di cinema dell'Accademia.

Un atteso concerto anche davanti alla Fnac: alle 18 in via Luca Giordano, musiche rom e dei sinti del gruppo 'O Rom. Molte le iniziative delle scuole medie, i cui piccoli allievi terranno anche loro concerti, o dei negozi, come la sfilata a cura di Coin e Harromont & Blaine in via Scarlatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Coppeto

Artisti di strada, esposizioni di pittori e scultori, confessionali aperti fino alle tre